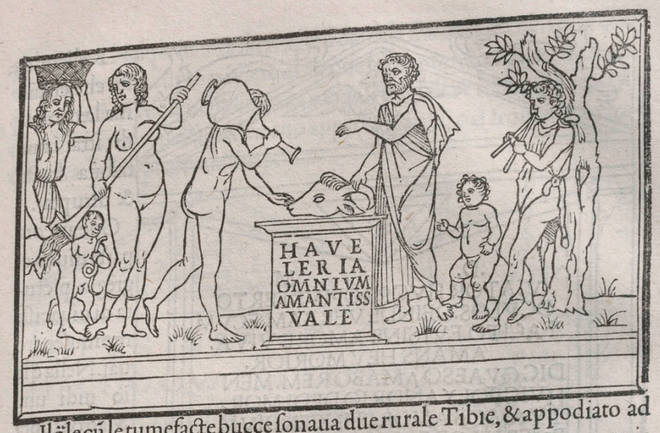
D. M.
GLADIATORI MEO AMORE CV
IVS EXTREME PERVSTA
INMORT. LAGVOREM DECVB.
ATEIVS CRVORE HEV ME MISE
RAM IMPIATA CONVALVI. D.
FAVST. AVG.
PIE MONVMENT. RELINQVENS
VT. Q. ANN. SANG. TVRTVR. IN
TER SACRIFICAND. ARC. RELIG.
HANC INTINGI EX. L ~~IX~~ ACCEN.
FACVL. ET COLLACHRYMVLAN
TES PVELLAE SOLVERENTVR
LVCTVMQ. FVNERAL. OBTAN
TI INDICIVM DOLORIS DEVEL
LAT. CRINIB. PROMISSIS RVSSA
RENT PECTORA FACIEMQ. DI
EM INTEGRVM PROPITIATIS
MAN. CIRCA SEPVLCRVM SATA
GERENT ANNVALITER
PERPETVO REPE
TVND.
EX. T. F. I.

Dapoſcia che io hebbi queſti dui epitaphii accuratamente perlecti, &gratiſſimamente uiſi, ſolicito iquirente riuoluẽdo gli ochii, ecco chio uedo una ſepultura hiſtoriata. Allaquale ſencia pigritare andai. í la parte ãteriore dillaquale appacta era una arula, íſeme cũ tali expreſſi. Sopra la piana di eſſa di miro artificio impoſito era uno capo di ſiluano capro ne, retẽto per uno degli corni da uno ſeniculo, cum la teſta di capigli al modo uetuſto tormentati cõfuſi. il quale era íduto ſopra il nudo dipalio reiecto ſopra la ſpalla dextra, ſottouia uenendo dalla ſiniſtra ritornãdo ſopra la dextra, & nel tergo dependulo proximo egli era di pelle caprina ueſtito, una antica, & laltra poſtica al dorſo, ſopra gli humeri, gli pedi di ambedue le pelle innodati, & gli altri tra le coxe pendenti cum il ruuido pelo alla carne uoltato, & cinctoſi di una torque, ouero ſtrophio facto di tamo, ouero uite nigra, cum le foglie ſue.



Ilq̃le cũ le tumefacte bucce ſonaua due rurale Tibie, & appodiato ad uno toroſo trunco di Dendro cæſo, da uetuſtate tuto uacuo, cum peruie crepature & rami diſcoli rarii & folii, Cum il capillaméto incompto & ín frondato. Tra queſti dui ſaltaua uno puello nudo. Dalaltro lato era uno, che ſopra gli robuſti humeri, uno Armillo futile baiulante lo orificio inuerſo ſopra il cornigero capo il mero ſpargeua. A choſta egli era una matrona, cum il capillamento demiſſo decapillata, & queſta & il uaſtaſo dilarmillo nudi, & lachrymabonda. Tenendo una facula cum la parte accenſa in giu. Tra queſti dui appareua uno Satyrulo puero, ilqua le nelle mano uno ſerpe molto inuoluto ſtringeua. Sequiua poſcia una ruricola uetula canifera, ſopra il nudo induta di panno uolante, ſopra gli fianchi cincta. Del capo inconcinno ſopra il caluato, haueua uno ceſticillo, & di ſopra portaua una uiminea ciſta piena di fructi & di fronde & nelaltra mano uno uaſo teniua dilorificio oblongo cretaceo. Queſte figure optimamente erano inſcalpte & aſperamente. In larula cuſi era inſcripto. Excitato ſummopere da tanta uenuſtate di monuméti quæritabondo, ad me uno elegantiſſimo in uno ſaxo inſcripto epitaphio Romano tale iucundiſſimo dialogo ſe offerite. & tali cũ ornaméti.

* * *